

Rimini, già imputato per evasione fiscale, intesta hotel alla moglie ma lo dirige lui

Cronaca - 21 agosto 2019 - 11:01



Sequestrata una società che gestisce un hotel a due stelle a Torre Pedrera. Il provvedimento eseguito dalla Guardia di Finanza di Rimini è l'atto conclusivo di indagini nei confronti di un 51enne con carichi pendenti per reati fiscali e fallimentari. L'uomo è imputato per evasione fiscale: non aveva presentato le dichiarazioni dei redditi ed Iva nel 2011 e nel 2012 di una sua società. Ha evaso imposte per oltre 450mila euro. A seguito della scoperta della frode, il Gip aveva emesso un sequestro preventivo per equivalente, ma nel patrimonio dell'uomo risultavano solo 7800 euro. Cifra bloccata ma che copriva solo una parte degli oltre 450.000 euro. L'uomo, che aveva un debito nei confronti dell'Erario di oltre 1,8 milioni, aveva intestato alla moglie le quote dell'hotel e la carica di amministratore della società, per sottrarsi al pagamento delle imposte e per rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva. Il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Rimini ha ottenuto di estendere il primo decreto di sequestro preventivo anche a questa società intestata alla moglie ma gestita dal 51enne. Il provvedimento è stato eseguito martedì. La Finanza ha sottoposto a vincolo giudiziario anche conti correnti e somme in contanti.

"La peculiare attività di servizio in rassegna, di contrasto all'evasione fiscale e alla criminalità economica" si legge nella nota delle Fiamme Gialle "si inserisce nell'ambito delle primarie missioni istituzionali della Guardia di Finanza, quale unico organo di polizia giudiziaria con competenze specialistiche, in grado di intervenire per il rispetto delle regole in campo economico e finanziario, ai fini della tutela dell'economia legale e degli operatori economici corretti."